



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

*In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.*

### **TITOLO DEL PROGETTO:**

Facciamo pace-Faenza

### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area di intervento: Animazione culturale verso giovani

### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Alla luce delle analisi sopra affrontate si evince la capacità di intervento nei contesti formativi ed educativi dei 3 centri operativi nei rispettivi territori. Attraverso questa co-progettazione, inoltre, ci si prefigge di:

- qualificare ulteriormente la collaborazione, in funzione della comune visione e modalità operativa nei confronti delle esigenze educative, anche alla luce del supporto esperienziale delle Caritas diocesane di riferimento, entrambe coinvolte nella promozione e realizzazione di progetti di servizio civile sin dai tempi dell'obiezione di coscienza con relativa condivisione degli ideali di nonviolenza, giustizia e convivenza pacifica tra i popoli e le comunità;
- favorire lo scambio di informazioni per l'avvio e la conservazione delle buone prassi già in atto;
- analizzare l'impatto del progetto sulla comunità coinvolta e condividere con essa gli esiti dell'operato svolto dalle tre sedi di progetto, in maniera condivisa.

L'esigenza sul territorio provinciale, espressa attraverso l'analisi sopra esposta e le competenze messe in campo dai centri operativi descritti, supporta la presente progettualità che, al fine di promuovere una concreta educazione all'integrazione e alla convivenza pacifica, integra pienamente le azioni previste dal programma "LE CARITAS DELLA PROVINCIA DI RAVENNA AL FIANCO DELLE PERSONE PIU' FRAGILI" per quanto concerne l'ambito di intervento (Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese (lett. C)) e gli obiettivi che lo stesso si prefigge di affrontare:

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10)

Le priorità di intervento si possono elencare come di seguito:

- riqualificazione e aumento dei percorsi/laboratori formativi
- ampliamento degli istituti scolastici e delle parrocchie a cui rivolgere i percorsi/laboratori;
- offerta di maggiori occasioni di integrazione tra coetanei, al fine di combattere l'isolamento di alcuni e promuovere l'accoglienza e l'inclusione di tutti, in contesti extra-scolastici

per integrarle nel seguente obiettivo progettuale:

#### **EDUCARE ALLA RELAZIONE**

*Partendo dalla comunità come soggetto educatore e destinatario delle condotte di cittadinanza attiva e corresponsabile, si intende fornire strumenti utili allo sviluppo di competenze relazionali ed occasioni di integrazione per farle sperimentare ad un sempre maggior numero di minori.*

<i>Bisogno</i>	<i>Indicatori Coordinamento LINK</i>	<i>Indicatori Ass.ne FARSI PROSSIMO</i>	<i>Indicatori A.M.I.</i>
1. Migliorare l'offerta dei percorsi/laboratori formativi indirizzandole verso nuovi referenti	Aumento degli istituti scolastici da 5 a 7 nel circuito delle scuole superiori, da 1 a 5 scuole elementari; da 1 a 5 scuole medie inferiori; avvio in almeno 5 parrocchie e in n. 1 centro aggregativo giovanile	Aumento degli istituti scolastici: da 3 a 4 scuole superiori, da 3 a 4 scuole medie inferiori; da 6 a 7 scuole elementari e aumento da 10 a 11 parrocchie raggiunte	Aumento degli istituti scolastici: da 1 a 2 scuole superiori, da 2 a 3 scuole medie inferiori; da 3 a 4 scuole elementari; aumento da 10 a 11 parrocchie raggiunte
2. Aumentare il numero di proposte formative	Aumento da 114 a 150 laboratori; Avvio di almeno 5 laboratori nelle Parrocchie.	Aumento da 58 a 63 percorsi lunghi; da 70 a 75 percorsi brevi realizzati nelle scuole; da 10 a 11 percorsi nelle Parrocchie	Aumento da 89 a 109 percorsi realizzati nelle scuole; da 10 a 11 percorsi nelle Parrocchie
3. Offerta di maggiori occasioni di integrazione tra coetanei, in contesti extra-scolastici	Realizzazione di almeno 1 campo scuola in periodo estivo	Realizzazione di almeno 1 festa giovanile quale iniziativa di integrazione, con un maggiore coinvolgimento di giovani quali protagonisti, da 30 a 50 persone.	

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Attività</b>	<b>Ruolo e attività dei giovani in servizio civile</b>
<b>SEDE: UFFICIO DI PROMOZIONE ALLA MONDIALITÀ-FAENZA</b>	
Attività 1.1. Analisi	L'operatore volontario in servizio civile partecipa, apportando il proprio contributo, all'analisi delle valutazioni
Attività 1.2. Autoformazione	L'operatore volontario in servizio civile affianca gli operatori nel momento dell'autoformazione, attraverso l'utilizzo di libri e di altro materiale didattico presente in ufficio, realizzando (se necessario) una raccolta di attività su tematiche di specifico interesse. Per il reperimento di libri specifici è utile la collaborazione con il " <b>Centro di Documentazione don Tonino Bello</b> " ODV.
Attività 1.3. Progettazione di proposte educative	L'operatore volontario in servizio civile collabora nella predisposizione e nell'affinamento degli strumenti didattici, offrendo il proprio contributo propositivo. Collabora, con le sue idee, in maniera attiva alla progettazione delle proposte educative.
Attività 2.1. Raccolta delle adesioni	L'operatore volontario in servizio civile si occupa, alla fine dell'anno scolastico in corso, di recapitare le proposte formative ideate per l'anno scolastico seguente alle scuole potenzialmente interessate, sotto la supervisione dell'operatore.
Attività 2.2. Patti formativi	L'operatore volontario in servizio civile prepara la documentazione per l'incontro con l'insegnante, assiste come uditore alla realizzazione dei patti formativi e redige il verbale, utile sia come materiale documentario sia alla successiva fase di adattamento delle attività. L'operatore volontario in servizio civile collabora, con le sue idee, in maniera attiva all'adattamento della proposta rispetto alle dinamiche della classe o a eventuali problematiche individuali messe in evidenza dall'insegnante.
Attività 3.1. Materiali	L'operatore volontario in servizio civile collabora al reperimento e predisposizione di materiali e attrezzature. Per il materiale di cartoleria, gli operatori volontari si recano presso la <b>cartoleria "Il Matitone"</b> .
Attività 3.2. Incontri	L'operatore volontario in servizio civile partecipa in modo attivo alla conduzione degli incontri con i bambini/ragazzi, inizialmente come osservatore e successivamente, una volta acquisite le competenze adatte, in affiancamento all'operatore. Può essere che l'operatore volontario conduca in autonomia degli incontri, se viene ritenuto che abbia acquisito le competenze adatte, abbia approfondito sufficientemente le tematiche trattate e il gruppo classe non presenti problematiche particolari. La sua azione si realizza sempre sotto la supervisione di un operatore, con cui si confronta prima e dopo l'incontro.
Attività 3.3. Documentazione	L'operatore volontario in servizio civile collabora alla raccolta dei materiali prodotti negli incontri e di altro materiale documentario. Si occupa, sotto la supervisione dell'operatore, alla stesura di un dossier, raccogliendo le osservazioni proprie, degli operatori e degli insegnanti. Collabora nella presentazione agli studenti delle proposte volte all'integrazione.

Attività 4.1. Strumenti di valutazione	L'operatore volontario in servizio civile collabora nella distribuzione e raccolta di strumenti di valutazione.
Attività 4.2. Colloqui di valutazione	L'operatore volontario in servizio civile può partecipare come uditore (almeno per i primi mesi) al colloquio con l'insegnante e recapita presso le segreterie degli istituti scolastici le firme presenza.
Attività 4.3. Riunioni	L'operatore volontario in servizio civile partecipa in maniera attiva, apportando il proprio contributo alle riunioni periodiche di valutazione.
Attività 5.1. Sintesi annuale	L'operatore volontario in servizio civile collabora nel raggruppamento dei dati per la redazione di un rapporto di sintesi, inclusa in un dossier annuale presentato pubblicamente dalle Caritas. <i>Inoltre, gli operatori volontari in servizio civile redigono una parte del dossier dedicata alla presentazione del programma di servizio civile, dei progetti e degli obiettivi raggiunti sul territorio grazie al loro svolgimento. Questa attività viene svolta dagli operatori volontari di tutte e tre le sedi in maniera condivisa.</i> L'operatore volontario in servizio civile può partecipare agli incontri preparatori per la realizzazione della veste grafica del rapporto e del materiale promozionale, apportando il proprio contributo ideativo, collaborando con la <b>ditta individuale Silvia DeGio Design</b> . Inoltre, l'operatore volontario partecipa attivamente alla fase di promozione, dando ampia diffusione al materiale prodotto. <i>Tutti gli operatori volontari in servizio civile delle tre sedi partecipano come uditori alla presentazione pubblica del dossier annuale.</i>
Attività 5.2. Messa a disposizione di strumenti	L'operatore volontario in servizio civile partecipa attivamente, apportando il proprio contributo, alla predisposizione di strumenti utili per insegnanti ed educatori e di materiali promozionali di altre occasioni di incontro e integrazione. Si occupa anche dell'aggiornamento della bibliografia, filmografia e sitografia suddivisa per argomenti e collabora nella creazione di nuovi contenuti disponibili online.
Attività 5.3. Incontri formativi per docenti e genitori	L'operatore volontario in servizio civile partecipa, apportando il proprio contributo, alla predisposizione dell'incontro. Collabora nella predisposizione di attrezzature e materiali, recandosi anche presso la <b>cartoleria "Il Matitone"</b> . Per il reperimento di testi è importante la collaborazione con il <b>"Centro di Documentazione don Tonino Bello"</b> ODV. Se le competenze acquisite sono adeguate, collabora, in affiancamento all'operatore, nella realizzazione degli incontri con gli adulti. Raccoglie materiale documentario.
<b>SEDE: A.M.I./SEGRETERIA</b>	
Attività 1.1. Raccolta di informazioni	L'operatore volontario in servizio civile può collaborare nella raccolta di materiale documentario e informazioni utili sia attraverso il mantenimento di contatti regolari con i missionari presenti in loco, sia grazie a un viaggio appositamente realizzato in un Paese estero. In virtù delle difficili condizioni in cui versano le comunità che si vanno a visitare, questa proposta viene fatta solo a quegli operatori volontari che si ritiene abbiano adeguate capacità di adattamento, conoscenze (per esempio linguistiche) e caratteristiche personali, per poter essere coinvolti in questa attività. Durante il viaggio sarà sempre presente un operatore di riferimento.
Attività 1.2. Autoformazione	L'operatore volontario in servizio civile affianca gli operatori nel momento della ricerca, attraverso l'utilizzo di libri e di altro materiale didattico presente in ufficio, realizzando (se necessario) una raccolta di attività su tematiche di specifico interesse. Per il reperimento di libri è utile la collaborazione con il <b>"Centro di Documentazione don Tonino Bello"</b> ODV.
Attività 1.3. Progettaz. proposte formative	L'operatore volontario in servizio civile collabora nella predisposizione e nell'affinamento degli strumenti didattici e dei materiali informativi, offrendo il proprio contributo propositivo. Collabora, con le sue idee, in maniera attiva alla progettazione delle proposte formative.
Attività 2.1. Raccolta delle adesioni	L'operatore volontario in servizio civile recapita il materiale promozionale presso gli istituti del territorio, lo distribuisce durante gli incontri degli educatori parrocchiali, lo invia tramite newsletter.
Attività 2.2. Adattamento delle proposte alle classi	L'operatore volontario in servizio civile, una volta acquisite le adeguate competenze, collabora nell'inserimento delle informazioni raccolte in un software dedicato e nella rielaborazione di lettere corredate da fotografie. Collabora quindi attivamente nell'adattamento delle proposte formative alle diverse classi.
Attività 3.1. Materiali	L'operatore volontario in servizio civile collabora al reperimento e predisposizione di materiali e attrezzature. Per il materiale di cartoleria, gli operatori volontari si recano presso <b>la cartoleria "Il Matitone"</b> .
Attività 3.2. Incontri	L'operatore volontario in servizio civile partecipa in modo attivo alla conduzione degli incontri con i bambini/ragazzi, inizialmente come osservatore e successivamente, una volta acquisite le competenze adatte, in affiancamento all'operatore oppure anche in autonomia.
Attività 3.3. Documentazione	L'operatore volontario in servizio civile collabora alla raccolta di materiale documentario e alla distribuzione di materiale informativo.

Attività 4.1. Strumenti di valutazione	L'operatore volontario in servizio civile collabora nella distribuzione e raccolta di strumenti di valutazione.
Attività 4.2. Valutazione periodica dei sostegni	L'operatore volontario in servizio civile collabora con gli operatori che monitorano l'andamento del progetto dei minori interessati dal sostegno a distanza. L'operatore volontario in servizio civile si occupa di predisporre delle relazioni per l'aggiornamento delle classi coinvolte. Se ha acquisito adeguate competenze, in alcuni casi può aggiornare anche telefonicamente gli insegnanti di riferimento, sotto la supervisione di un operatore.
Attività 4.3. Riunioni	L'operatore volontario in servizio civile partecipa in maniera attiva, apportando il proprio contributo alle riunioni periodiche di valutazione.
Attività 5.1. Sintesi annuale	L'operatore volontario in servizio civile collabora nel raggruppamento dei dati per la redazione di un rapporto di sintesi, inclusa in un dossier annuale presentato pubblicamente dalle Caritas. Questa sintesi viene anche presentata ai soci e simpatizzanti dell'associazione in un momento comunitario, a cui l'operatore volontario in servizio civile può partecipare. <i>Inoltre, gli operatori volontari in servizio civile redigono una parte del dossier dedicata alla presentazione del programma di servizio civile, dei progetti e degli obiettivi raggiunti sul territorio grazie al loro svolgimento. Questa attività viene svolta dagli operatori volontari di tutte e tre le sedi in maniera condivisa.</i> L'operatore volontario in servizio civile può partecipare agli incontri preparatori per la realizzazione della veste grafica del rapporto e del materiale promozionale, apportando il proprio contributo ideativo, collaborando con la <b>ditta individuale Silvia DeGio Design</b> . Inoltre, l'operatore volontario partecipa attivamente alla fase di promozione, dando ampia diffusione al materiale prodotto. <i>Tutti gli operatori volontari in servizio civile delle tre sedi partecipano come uditori alla presentazione pubblica del dossier annuale.</i>
Attività 5.2. Messa a disposizione strumenti	L'operatore volontario in servizio civile partecipa attivamente, apportando il proprio contributo, alla predisposizione di strumenti utili per insegnanti ed educatori e di materiali promozionali di altre occasioni di incontro e integrazione. Si occupa anche dell'aggiornamento della bibliografia, filmografia e sitografia suddivisa per argomenti e collabora nella creazione di nuovi contenuti disponibili online.
Attività 5.3. Incontri formativi per giovani	L'operatore volontario in servizio civile collabora, in affiancamento agli operatori, nella promozione dei percorsi formativi presso altri giovani (attraverso l'organizzazione di incontri di testimonianza, la predisposizione e distribuzione di materiale promozionale, ...). Collabora in maniera attiva alla preparazione degli incontri: per il materiale di cartoleria, si reca presso la <b>cartoleria "Il Matitone"</b> , per il reperimento di libri è utile la collaborazione con il <b>"Centro di Documentazione don Tonino Bello"</b> ODV. L'operatore volontario in servizio civile partecipa in modo attivo alla conduzione degli incontri, inizialmente come osservatore. Può successivamente, una volta acquisite le competenze adatte, condurre gli incontri in affiancamento all'operatore. L'operatore volontario può partecipare alla realizzazione dei percorsi formativi anche in altre regioni d'Italia, ma questa proposta viene fatta solo a chi si ritiene abbia adeguate capacità di adattamento e caratteristiche personali.
<b>ATTIVITA' REALIZZATE CONGIUNTAMENTE DALLE SEDI: UFFICIO DI PROMOZIONE ALLA MONDIALITÀ-FAENZA E A.M.I./SEGRETERIA</b>	
Attività 6.1. Contatti	L'operatore volontario in servizio civile può collaborare nel caso in cui sia membro di un'associazione potenzialmente interessata o partecipi attivamente alle attività parrocchiali, coinvolgendo la propria associazione o Parrocchia. Inoltre, coinvolge anche persone potenzialmente interessate presenti nel contesto del <b>"Centro di Documentazione don Tonino Bello"</b> ODV.
Attività 6.2. Coordinamento	L'operatore volontario in servizio civile partecipa alle riunioni di coordinamento, redigendone il verbale. Sono coinvolte anche persone presenti nel contesto il <b>"Centro di Documentazione don Tonino Bello"</b> ODV. L'operatore volontario collabora nel coinvolgimento dei giovani, invitandoli agli incontri. Inoltre il suo punto di vista, in quanto giovane, può essere prezioso per definire un'iniziativa capace di coinvolgere il medesimo target.
Attività 6.3. Progettazione	L'operatore volontario in servizio civile collabora nel reperimento delle sedi, delle attrezzature, delle risorse umane, in affiancamento e sotto la supervisione degli operatori. È opportuno anche il coordinamento con persone presenti nel contesto del <b>"Centro di Documentazione don Tonino Bello"</b> ODV che collabora nella progettazione dell'iniziativa.
Attività 7.1. Coinvolgimento giovani	L'operatore volontario in servizio civile collabora nella presa e cura di contatti con altri giovani e nel loro coinvolgimento. Collabora in affiancamento degli operatori, ma il suo contributo è importante proprio in quanto giovane egli stesso. Si opera così in un'ottica di peer education.
Attività 7.2. Produz. materiale informativo	L'operatore volontario in servizio civile collabora con gli operatori nella realizzazione di materiale informativo per promuovere l'evento, sia offrendo il proprio contributo ideativo sia coinvolgendo altri giovani in questa fase. È fondamentale la collaborazione con la <b>ditta individuale SilviaDeGio Design</b> .

Attività 7.3. Diffusione materiale informativo	L'operatore volontario in servizio civile collabora con gli operatori nella distribuzione di materiale promozionale o nella diffusione di inviti, sia offrendo attivamente il proprio contributo sia coinvolgendo altri giovani in questa fase.
Attività 8.1. Realizzazione iniziativa	L'operatore volontario in servizio civile collabora nell'allestimento degli spazi e delle attrezzature e nella realizzazione dell'iniziativa. Partecipa quindi attivamente all'iniziativa sia offrendo il proprio contributo (a seconda anche delle proprie abilità e competenze), sia coinvolgendo i giovani che partecipano alla realizzazione stessa degli eventi. È opportuno anche il coordinamento con persone presenti nel contesto del <b>"Centro di Documentazione don Tonino Bello"</b> ODV che collabora nella realizzazione dell'iniziativa. Se l'operatore volontario ha acquisito adeguate competenze, può divenire referente per un particolare aspetto della realizzazione dell'iniziativa (per esempio, referente per l'allestimento, per la gestione dei volontari, etc.).
Attività 8.2. Prosecuzione attività di integrazione	L'operatore volontario in servizio civile collabora attivamente, offrendo anche il proprio contributo ideativo, al proseguimento dell'attività di integrazione durante i mesi estivi. Se ha adeguate capacità, l'operatore volontario in servizio civile può divenire protagonista nel coinvolgere i giovani in attività di integrazione, in un'ottica di peer education. La sua azione si realizza sempre sotto la supervisione di un operatore, con cui si confronta costantemente.
Attività 8.3. Valutazione	L'operatore volontario in servizio civile partecipa agli incontri di valutazione fra gli organizzatori degli eventi e gli altri soggetti interessati (tra cui persone presenti nel contesto del <b>"Centro di Documentazione don Tonino Bello"</b> ODV), redigendo il verbale e offrendo il proprio punto di vista. Collabora con gli operatori nell'esposizione dei materiali documentari prodotti.
<b>SEDE: CARITAS RAVENNA /COORDINAMENTO LINK</b>	
Attività 1.1. Analisi	L'operatore volontario in servizio civile partecipa, apportando il proprio contributo, all'analisi delle valutazioni
Attività 1.2. Autoformazione	L'operatore volontario in servizio civile affianca gli operatori nel momento dell'autoformazione, attraverso l'utilizzo di libri e di altro materiale didattico presente in ufficio, realizzando (se necessario) una raccolta di attività su tematiche di specifico interesse. Per il reperimento di libri specifici è utile la collaborazione con il <b>"Centro di Documentazione don Tonino Bello"</b> ODV.
Attività 1.3. Progettazione di proposte educative	L'operatore volontario in servizio civile collabora nella predisposizione e nell'affinamento degli strumenti didattici, offrendo il proprio contributo propositivo. Collabora, con le sue idee, in maniera attiva alla progettazione delle proposte educative.
Attività 2.1. Raccolta delle adesioni	L'operatore volontario in servizio civile si occupa, alla fine dell'anno scolastico in corso, di recapitare le proposte formative ideate per l'anno scolastico seguente alle scuole potenzialmente interessate, sotto la supervisione dell'operatore.
Attività 2.2. Patti formativi	L'operatore volontario in servizio civile prepara la documentazione per l'incontro con l'insegnante, assiste come uditore alla realizzazione dei patti formativi e redige il verbale, utile sia come materiale documentario sia alla successiva fase di adattamento delle attività. L'operatore volontario in servizio civile collabora, con le sue idee, in maniera attiva all'adattamento della proposta rispetto alle dinamiche della classe o a eventuali problematiche individuali messe in evidenza dall'insegnante.
Attività 3.1. Materiali	L'operatore volontario in servizio civile collabora al reperimento e predisposizione di materiali e attrezzature. Per il materiale di cartoleria, gli operatori volontari si recano presso la <b>cartoleria "La Coccinella"</b> .
Attività 3.2. Incontri	L'operatore volontario in servizio civile partecipa in modo attivo alla conduzione degli incontri con i bambini/ragazzi, inizialmente come osservatore e successivamente, una volta acquisite le competenze adatte, in affiancamento all'operatore. Può essere che l'operatore volontario conduca in autonomia degli incontri, se viene ritenuto che abbia acquisito le competenze adatte, abbia approfondito sufficientemente le tematiche trattate e il gruppo classe non presenti problematiche particolari. La sua azione si realizza sempre sotto la supervisione di un operatore, con cui si confronta prima e dopo l'incontro.
Attività 3.3. Documentazione	L'operatore volontario in servizio civile collabora alla raccolta dei materiali prodotti negli incontri e di altro materiale documentario. Si occupa, sotto la supervisione dell'operatore, alla stesura di un dossier, raccogliendo le osservazioni proprie, degli operatori e degli insegnanti. Collabora nella presentazione agli studenti di altre proposte formative (incontri in orario extrascolastico o campi scuola).
Attività 4.1. Strumenti di valutazione	L'operatore volontario in servizio civile collabora nella distribuzione e raccolta di strumenti di valutazione.
Attività 4.2. Colloqui di valutazione	L'operatore volontario in servizio civile può partecipare come uditore (almeno per i primi mesi) al colloquio con l'insegnante e recapita presso le segreterie degli istituti scolastici le firme presenza.
Attività 4.3. Riunioni	L'operatore volontario in servizio civile partecipa in maniera attiva, apportando il proprio contributo alle riunioni periodiche di valutazione.



Attività 5.1. Sintesi annuale	<p>L'operatore volontario in servizio civile collabora nel raggruppamento dei dati per la redazione di un rapporto di sintesi, inclusa in un dossier annuale presentato pubblicamente dalle Caritas.</p> <p><i>Inoltre, gli operatori volontari in servizio civile redigono una parte del dossier dedicata alla presentazione del programma di servizio civile, dei progetti e degli obiettivi raggiunti sul territorio grazie al loro svolgimento. Questa attività viene svolta dagli operatori volontari di tutte e tre le sedi in maniera condivisa.</i></p> <p>L'operatore volontario in servizio civile può partecipare agli incontri preparatori per la realizzazione della veste grafica del rapporto e del materiale promozionale, apportando il proprio contributo ideativo, collaborando con la <b>ditta individuale Silvia DeGio Design</b>. Inoltre, l'operatore volontario partecipa attivamente alla fase di promozione, dando ampia diffusione al materiale prodotto.</p> <p><i>Tutti gli operatori volontari in servizio civile delle tre sedi partecipano come uditori alla presentazione pubblica del dossier annuale.</i></p>
Attività 5.2. Messa a disposizione di strumenti	<p>L'operatore volontario in servizio civile partecipa attivamente, apportando il proprio contributo, alla predisposizione di strumenti utili per insegnanti ed educatori e di materiali promozionali di altre occasioni di incontro e integrazione. Si occupa anche dell'aggiornamento della bibliografia, filmografia e sitografia suddivisa per argomenti e collabora nella creazione di nuovi contenuti disponibili online. Collabora nella gestione del prestito di libri e film e nell'eventuale riorganizzazione delle biblioteca e videoteca in occasione di ulteriori acquisizioni.</p>
Attività 5.3. Incontri formativi per giovani	<p>L'operatore volontario in servizio civile collabora, in affiancamento agli operatori, nella promozione dei percorsi formativi presso altri giovani (attraverso l'organizzazione di incontri di testimonianza, la predisposizione e distribuzione di materiale promozionale, ...). Collabora in maniera attiva alla preparazione degli incontri: per il materiale di cartoleria, si reca presso la <b>cartoleria "La Coccinella"</b>, per il reperimento di libri è utile la collaborazione con il <b>"Centro di Documentazione don Tonino Bello"</b> ODV. L'operatore volontario in servizio civile partecipa in modo attivo alla conduzione degli incontri, inizialmente come osservatore. Può successivamente, una volta acquisite le competenze adatte, condurre gli incontri in affiancamento all'operatore. L'operatore volontario può partecipare alla realizzazione dei percorsi formativi anche in altre regioni d'Italia, ma questa proposta viene fatta solo a chi si ritiene abbia adeguate capacità di adattamento e caratteristiche personali.</p>
Attività 6.1. Contatti con strutture	<p>L'operatore volontario in servizio civile viene informato degli accordi presi in merito al periodo di ospitalità, ai temi da trattare, alle finalità e modalità con cui si svolgono i campi scuola, così che si senta il più possibile coinvolto.</p>
Attività 6.2. Promozione e adesioni	<p>L'operatore volontario in servizio civile collabora nella predisposizione e diffusione di materiale informativo sui campi scuola, nella loro presentazione ai ragazzi in un momento di gruppo e nella raccolta delle adesioni. È importante la collaborazione con la <b>ditta individuale Silvia DeGio Design</b>, gli operatori volontari in servizio civile possono partecipare agli incontri preparatori per la realizzazione del materiale promozionale, apportando il proprio contributo ideativo.</p>
Attività 6.3. Logistica	<p>L'operatore volontario in servizio civile collabora nello svolgimento di attività organizzative e logistiche, in affiancamento agli operatori e sotto la loro supervisione.</p>
Attività 7.1. Progettazione della formazione	<p>L'operatore volontario in servizio civile collabora nella progettazione delle proposte formative, partecipando agli incontri di coordinamento di cui redige il verbale e offrendo il proprio contributo. L'operatore volontario in servizio civile collabora al reperimento e predisposizione di materiali e attrezzature, anche recandosi presso la collaborazione con la <b>cartoleria "La Coccinella"</b>.</p>
Attività 7.2. Realizzazione	<p>L'operatore volontario in servizio civile può partecipare alla realizzazione dei campi scuola, se ha già acquisito adeguate competenze e se viene ritenuto opportuno dagli operatori. I campi scuola possono venire realizzati a Ravenna oppure in altri territori. Partecipa quindi alla co-conduzione dei momenti formativi e all'accompagnamento dei ragazzi nella loro vita quotidiana.</p>
Attività 7.3. Documentazione e valutazione	<p>L'operatore volontario in servizio civile collabora alla raccolta del materiale documentario e crea un CD con questo materiale. L'operatore volontario in servizio civile collabora partecipa alla valutazione condivisa con i giovani coinvolti e alla verifica finale tra i formatori coinvolti.</p>

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

179066	A.M.I. /SEGRETERIA	FAENZA	VIA MINARDI, 6	48018
179070	UFFICIO DI PROMOZIONE ALLA MONDIALITÀ-FAENZA	FAENZA	VIA UGOLINO D'AZZO UBALDINI, 7	48018
179162	CARITAS RAVENNA /COORDINAMENTO LINK	RAVENNA	PIAZZA DUOMO, 4	48121

## **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	2
0	0	2
0	0	4

## **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED**

### **ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- a) Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- b) Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- c) Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- d) Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*).
- e) Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di partecipazione a un viaggio per raccolta di informazioni sui sostegni a distanza, realizzato dalla sede di progetto presso struttura all'estero.
- f) Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di partecipazione ai percorsi formativi e/o ai campi scuola organizzati dalle sedi di progetto, realizzati presso struttura esterna anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il progetto.
- g) Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).
- h) I volontari sono altresì tenuti a rispettare:
  - gli obblighi previsti dalla legge sulla privacy D.Lgs 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in merito al trattamento di dati sensibili
  - osservanza del rispetto della privacy e massima riservatezza per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio
  - le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
  - Inoltre, i volontari sono tenuti a svolgere le attività previste dal progetto e per la rilevazione delle presenze utilizzare un apposito registro depositato nella sede di attuazione, con firma di entrata e di uscita.
  - Nel caso di impegno dei giovani in servizio civile in giorno festivo sarà prevista una giornata di riposo durante la settimana (fermo restando il numero di 5 giorni di attività). Si sottolinea che la partecipazione a questi momenti è sempre lasciata alla libera disponibilità dei volontari e di norma i giovani del servizio civile saranno impegnati nelle ore della mattina oppure nelle ore del pomeriggio.

*Le sedi di servizio, in aggiunta alle festività riconosciute, rimarranno chiuse nel mese di agosto per un periodo di circa due settimane.*

giorni di servizio settimanali: 5 e monte ore annuo 1145 ore

## **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3\\_s2ew\\_preview.mostra\\_pagina?id\\_pagina=718&id\\_sessione=94&pwd\\_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS](https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS)

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il corso di formazione generale si terrà prevalentemente presso

- Diocesi di Faenza-Modigliana, piazza XI Febbraio 10, Faenza (RA)
- Ufficio di Promozione alla Mondialità-Faenza, via Ugolino d'Azzo Ubaldini 7, Faenza (RA)
- Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo, 13 – 48121 Ravenna.

Ulteriori sedi saranno:

- Sala riunioni Biblioteca comunale di Russi (RA) via Godo Vecchia 10 – 48026 (Russi – RA)
- Sala don Minzoni presso Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – 48121 Ravenna (RA)
- Coordinamento LINK presso Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – 48121 Ravenna (RA)
- Parrocchia di Portomaggiore, Piazza Giovanni XXIII 5, porto maggiore (FE)
- Parrocchia di Mezzano Piazza della Repubblica 12 – Mezzano (RA)
- Sala Bigari e sala Gialla, Comune di Faenza (RA), Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza (RA).
- Sala del Consiglio, Comune di Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1 – 48022 Lugo (RA).
- Sala riunioni Centro Immigrazione Ravenna, Ravenna, via Oriani 44 – 48121 (RA)
- Sala Blu, Azienda USL, Largo Chartres, 1 – 48121 Ravenna.
- Centro di informazione e documentazione interculturale “Casa delle Culture”, Piazza Medaglie d’Oro, 4 – 48121 Ravenna
- Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 - Carpi
- Parrocchia Gesù Redentore, via Leonardo da Vinci 220 – Modena
- Centro Famiglia di Nazareth, strada Formigina 319 - Modena
- Villaggio senza Barriere Pastor Angelicus – Tolè frazione di Vergato (BO)
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia
- Seminario Diocesano di Forlì, via Lunga 47 – Forlì

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

FAENZA

- Diocesi di Faenza-Modigliana, piazza XI Febbraio 10, Faenza (RA)
- Centro di Ascolto-Faenza, via Ugolino d'Azzo Ubaldini 7, Faenza (RA)
- Ufficio di Promozione alla Mondialità-Faenza, via Ugolino d'Azzo Ubaldini 7, Faenza (RA)
- A.M.I. /SEGRETERIA, via Minardi 6, Faenza (RA)
- A.M.I. /ACCOGLIENZA, via Brenti 35, Fognano, Brisighella (RA)

RAVENNA

- Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo, 13 – 48121 Ravenna.
- Centro di Ascolto diocesano, piazza Duomo 12 48121 Ravenna (RA)
- Sala don Minzoni presso Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – 48121 Ravenna (RA)
- Coordinamento LINK presso Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – 48121
- Sala riunioni Centro Immigrazione Ravenna, Ravenna, via Oriani 44 – 48121 (RA)
- Casa delle culture Piazza Medaglie d'Oro, 4, 48122 Ravenna RA

72 ore

### **TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Le Caritas della provincia di Ravenna al fianco delle persone più fragili

### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

sistema helios

### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese



**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25**

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6